

## ***Benzinai: appello a togliersi il casco durante i rifornimenti***

*In distribuzione cartelli che ricordano il divieto di legge*

Sarà a causa del freddo, ma sono in aumento i motociclisti che dai benzinai, nel momento in cui si riforniscono di carburante e pagano il conto, non tolgono il casco protettivo. Ma non solo, sciarpe, cappelli e quanto altro non consente di riconoscere il cliente. L'atteggiamento, oltre che segno di maleducazione, è motivo di preoccupazione per i gestori carburanti che hanno chiesto all'Associazione di intervenire. Ne va della sicurezza della categoria, spesso vittima delle aggressioni criminali, che hanno accresciuto negli anni il senso di insicurezza. .

Per questo motivo l'Associazione fa l'appello ai cittadini perché favoriscano il loro riconoscimento al momento del rifornimento o del pagamento, forti del resto dal divieto di legge (Legge 22 maggio 1975, n. 152) che prevede pesanti sanzioni a carico dei trasgressori. Chi viola la disposizione può essere punito con l'arresto da uno a due anni e con l'ammenda da mille a due mila euro.

I distributori di benzina aderenti ad Ascom hanno predisposto un cartello – inviato agli associati in questi giorni- per ricordare la normativa che vieta l'uso di caschi protettivi o altri indumenti che rendano difficoltoso il riconoscimento. Un'importante tutela per la sicurezza di una categoria particolarmente esposta al rischio di rapine e furti

*«Per noi questo atteggiamento non è solo segno di malcostume – afferma **Pierangelo Cassotti, vicepresidente del Gruppo benzinai aderente ad Ascom Bergamo** –, nessuno suonerebbe un campanello di casa altrui in questo modo e certamente nessuno aprirebbe l'uscio ad una persona non riconoscibile. Mentre noi ci troviamo in strada a dover svolgere un servizio con una paura sempre crescente. Avere davanti una persona con il volto coperto non è piacevole. Per questo non è nostro intendimento sollecitare sanzioni per nessuno, ma sensibilizzare la nostra gente rispetto ad un'esigenza di loro concittadini, peraltro invitandoli ad osservare l'obbligo di legge».*

Per questo motivo Ascom, su invito della categoria dei benzinai, ha predisposto una **campagna di sensibilizzazione che si traduce nella diffusione di cartello da affiggere nei distributori che ricordano la normativa**. Il materiale è scaricabile anche dal sito di ascom [www.ascombg.it](http://www.ascombg.it).

Bergamo, 14 febbraio 2012

**AI SENSI DI LEGGE**

**E' VIETATO SOSTARE O RIFORNIRSI CON**

**CASCHI PROTETTIVI O ALTRO INDUMENTO**

**CHE RENDANO DIFFICOLTOSO IL RICONOSCIMENTO**

**Legge 22 maggio 1975, n. 152 - Disposizioni a tutela dell'ordine pubblico. (GU n.136 del 24-5-1975 )**

*« E' vietato l'uso di caschi protettivi, o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo».*

**Legge 31 luglio 2005, n. 155 art. 10 c. 4 bis**

«Il contravventore e' punito con l'arresto da uno a due anni e con l'ammenda da 1.000 a 2.000 euro».

